

A Buddhist monk with a shaved head, wearing a vibrant orange robe, is seen from behind, playing a large, circular brass gong. The monk's right arm is raised, holding a mallet that is in contact with the gong's surface. The gong is a large, flat, circular metal disc with a textured, aged appearance. The background is dark and indistinct, suggesting an indoor setting. The overall mood is serene and spiritual.

LAOS

LUANG PRABANG

Spiritualità e fascino coloniale



Luang Prabang, patrimonio mondiale dell'Umanità dal 1995, è una città dal fascino antico, da assaporare con ritmi lenti, che colpisce per la sua tranquillità ed eleganza.

Gli antichi templi buddhisti dai tetti rossi convivono in armonia con case coloniali dai colori pastello che si affacciano su strade delimitate da palme ondegianti e curate botteghe. Il silenzio irreal della città, nella quale i mezzi di trasporto principali sono biciclette, motociclette e tuk tuk, è interrotto già prima dell'alba dal suono dei tamburi percossi dai monaci dalle caratteristiche tuniche color zafferano.

Da non perdere i mercati, nei quali si può entrare in contatto con le usanze laotiane e i curiosi ingredienti della cucina locale, l'elegante Palazzo Reale, oggi museo, e il più imponente tempio di Luang Prabang: il Wat Xieng Thong.

E' possibile godere della calma atmosfera di Luang Prabang vagando per le strade già all'alba, per assistere ad una delle cerimonie più suggestive dell'intero Laos, il "tak bat", un gesto che si rinnova ogni giorno.

Al sorgere del sole centinaia di monaci escono dai monasteri, scalzi e in fila indiana, per raccogliere le offerte dei fedeli che li attendono lungo il percorso ponendo nelle loro ciotole riso, frutta e biscotti.

Non molto lontano da Luang Prabang, e raggiungibili con una rilassante navigazione sul fiume Mekong, sono le sacre grotte di Pak Ou, due cavità di roccia calcarea ricche di migliaia di immagini del Buddha che si stagliano sullo sfondo mozzafiato del fiume. Le cascate Kuang Si, situate a circa trenta chilometri da Luang Prabang, si sviluppano su tre livelli iniziando in

LAOS | LUANG PRABANG

piscine naturali di colore turchese poco profonde per arrivare alla cascata principale alta circa 60 metri.

Nella notte di luna piena del mese di ottobre, la calma atmosfera di Luang Prabang si accende con le luci e i colori del "Lai Heua Fai", il "Fire Boat Festival". In questa notte l'atmosfera di Luang Prabang diventa magica. I templi sono illuminati da centinaia di lanterne di carta confezionate a mano.

I villaggi creano piccole e grandi barche in carta, tronchi e foglie di banano, abbellite da fiori e candele. La sera, le barche vengono portate, in una processione resa suggestiva da canti, preghiere e dalle luci delle candele, lungo le strade Sisavangvong e Sakkaline fino al tempio Wat Xieng Thong, dove vengono esposte e proclamata vincitrice l'imbarcazione più bella.

Le barche vengono poi fatte scendere a braccia dagli abitanti dei villaggi, in abiti tradizionali, lungo le scalinate che conducono alle sponde del fiume Mekong e delicatamente affidate alle tranquille acque del fiume, che risplendono così di riflessi dorati, in un rito che simboleggia l'allontanamento delle negatività.

Per tradizione sulle barche vengono posti soldi in omaggio agli spiriti del fiume affinché proteggano dalla sfortuna, ma la festa onora anche il Buddha celebrando la fine della quaresima buddhista che dura tre mesi, dalla luna piena di luglio alla luna piena di ottobre.

Già dal mattino è possibile assistere ai preparativi per la cerimonia, nella quale i monaci novizi svolgono un ruolo di primo piano: creano gli ornamenti per le barche, accendono, quando si fa buio, le lanterne che illuminano e decorano i templi e suonano i tamburi che accompagnano la festa in un ipnotico leitmotiv.

Copyright © 2016 Nadia Ballini

